

**Il Tirreno.gelocal.it**  
**21 maggio 2015**

**Pagina 1 di 1**

## **Pistoia, Capossela e Servillo e il duo Canino-Pieranunzi**

PISTOIA Le tre giornate dei Dialoghi sull'uomo (22-24 maggio) sono chiuse da altrettanti momenti dedicati alla musica, alla letteratura e al mito. Quattro grandi protagonisti della scena artistica italiana - i musicisti Bruno Canino ed Enrico Pieranunzi, il cantante e attore Peppe Servillo, il cantautore Vinicio Capossela - interpretano il tema dell'abitare, filo conduttore della sesta edizione del festival. Venerdì (ore 21.30, teatro Manzoni) il duo di pianisti Bruno Canino ed Enrico Pieranunzi esegue in prima assoluta il concerto "Migrazioni Sonore", realizzato appositamente per i Dialoghi e caratterizzato dal tema della migrazione intesa nel duplice senso di spostamento fisico di compositori e interpreti da un paese a un altro e di movimento mentale ed estetico verso culture "altre". Il programma propone brani di musica del XX secolo di Pieranunzi, Gershwin, Milhaud e Piazzolla: compositori emblematici che in diverse fasi temporali del secolo hanno proposto una visione della musica in cui l'elemento migratorio, nella sua accezione più ampia, diventa possibilità straordinaria di creare un "nuovo" mai sentito prima. Sabato (ore 21.30, teatro Manzoni) il cantante e attore Peppe Servillo legge «Il barone rampante», uno dei libri più originali e divertenti di Italo Calvino. Il protagonista, Cosimo Piovasco di Rondò, sceglie di abitare una dimora inusuale: gli alberi. Domenica (ore 18.30, piazza del Duomo) Vinicio Capossela dialoga con l'antropologo Marco Aime nell'incontro dal titolo «Allungati la strada e tornatene a casa». L'eterno ritorno tra mito e racconto. "Abitare" un luogo significa anche sentirne il richiamo ineludibile quando ne siamo lontani, come accade per Odisseo con Itaca, una delle figure mitologiche esplorate da Capossela nel corso della sua carriera. Questa volta l'invito del cantautore e scrittore è quello di tornare alla terra dei padri, a un mondo antico che si è perso tra le pieghe della modernità. Ispirate al tema del festival anche le due proiezioni in programma, a cura della critica cinematografica Paola Jacobbi. Venerdì alle 22.30 "La fonte meravigliosa" di King Vidor. Sabato alle 22.30 "L'inquilino del terzo piano" di Roman Polanski.